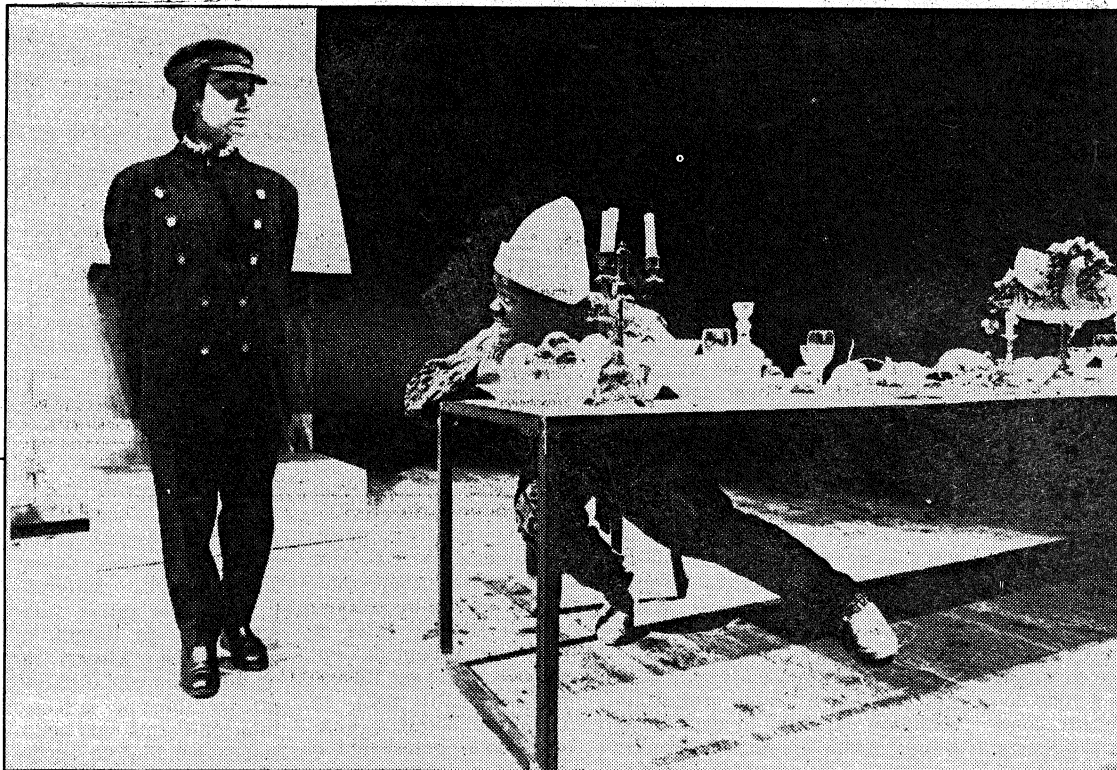


«Arlecchino»
torna
a Ravenna
Da lunedì
il senegalese
su Raitre

di PIETRO PIOVANI

Due avvenimenti da ricordare nella storia di Ravenna Teatro. Il primo è l'ingresso del gruppo (ex compagnia delle Albe) sul palcoscenico dell'Alighieri, cioè la sede ufficiale della prosa cittadina, dopo anni di militanza alternativa all'interno del più modesto Rasi. Il secondo evento avverrà lunedì prossimo sugli schermi di tutta Italia: l'esordio televisivo dell'attore senegalese Mor Awa Niang, altrimenti noto come l'Arlecchino nero.

A lanciare il rumoroso Mor via etere sarà Tunnel, la trasmissione che ha preso il posto di *Avanzi* nel palinsesto di Raitre. Il nuovo programma di Serena Dandini e compagni



Mor Awa Niang e Ermanna Montanari in una scena di «I ventidue infortuni di Mor Arlecchino». L'attore senegalese sarà uno dei protagonisti di «Tunnel» con Serena Dandini e la ex banda di «Avanzi»

Due debutti per Mor

ospiterà sin dalla prima puntata un intervento registrato del africano-romagnolo. Saranno i brevi sketch di Superblack, una specie di Superman extracomunitario che dal cielo si precipita a salvare gli immigrati in difficoltà: se un automobilista maltratta un lavavetri, se un questurino non rilascia il permesso di soggiorno, solo Superblack può rimettere le cose a posto. Mor comparirà in un appariscente abito senegalese (niente tutino di lycra azzurro con S sul petto, insomma). La

sua spalla sarà l'altro attore nero di Ravenna Teatro, Mandiaye N'Diaye, nella parte dell'africano debole e indifeso. Per *Tunnel* Raitre ha previsto sedici puntate, e il duo senegalese dovrebbe partecipare a tutte e sedici. In ogni caso gli autori e i responsabili del programma si sono impegnati al momento soltanto per le prime due puntate, in via sperimentale: se la risposta dell'Auditel sarà buona Superblack sarà confermato fino alla fine del ciclo. In attesa di scoprire le

prodezze televisive di Mor, i ravennati hanno domani un'occasione per salutare l'attore all'Alighieri. Torna *I ventidue infortuni di Mor Arlecchino*, lo spettacolo scritto da Marco Martinelli e diretto da Michele Sambin che ha affermato la compagnia a livello nazionale. Un Goldoni rimaneggiato e aggiornato che si presentò per la prima volta al pubblico due anni fa sul palcoscenico del Rasi. Da allora *Mor Arlecchino* ha ottenuto successi in tutta la Penisola, ed è proprio gra-

zie a questa tournée che Mor Awa Niang si è fatto notare. Ora lo spettacolo rientra in patria con tutti gli onori del caso, accolto dal nobile Alighieri. Una recita unica (più una replica questa mattina per le scuole) inserita nel cartellone di prosa come «evento speciale». Chi ha visto l'Arlecchino nero in occasione del debutto ricorderà la storia del servitore disgraziato che dalla montagna finisce in una Milano piena di ladri. Martinelli è partito da un canovaccio di Goldoni per disegnare

un racconto contemporaneo. Arlecchino, discendente del cinquecentesco Zanni, è l'immigrato istintivo e furbetto che affronta mille peripezie in un mondo corrotto e cattivo. Ma invece che le mossette affettate da Commedia dell'arte, il protagonista dei *Ventidue infortuni* esibisce le sue danze sconce e piene di vitalità. La settimana prossima lo spettacolo sarà ospite del teatro Masini di Faenza. Martedì prossimo, inoltre, il regista Sambin incontrerà il pubblico faentino presso la sede della Banca del Monte. □ Ravenna, teatro Alighieri. Oggi, ore 10. Domani, ore 20,45. Faenza, teatro Masini. Dall'8 all'11 febbraio, ore 21.